

Il bilancio di previsione – parte spesa  
Cremona 24 ottobre 2017

di Elisabetta Civetta



# Parte normativa di interesse per i revisori contabili

## **D.Lgs. 267/2000 (TUEL)**

### Parte II

**Titolo I** – Disposizioni generali (da art. 149-161)

**Titolo II**- Programmazione bilanci (art. 162-173)

Competenze in materia di bilancio (art. 174-177)

**Titolo III** – Gestione bilanci

Entrate (art. 178-181)

Spese (art. 182-185)

Risultato amministrazione e residui (art. 186-190)

Principi di gestione e controllo gestione (art. 191-198-bis)

**Titolo IV** – Investimenti (art. 199-207)

**Titolo V** – Tesoreria (art. 208-226)

**Titolo VI** – Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione  
(art. 227-233-bis)

**Titolo VII** – Revisione economico-finanziaria (art. 234-241)

**Titolo VIII** – Enti locali dissestati o deficitari (art. 242-269)

**D.Lgs.  
118/2011**

Armonizza-  
zione  
contabile



## Armonizzazione – Parte normativa

<b>Amministrazioni pubbliche non territoriali</b>	<b>Amministrazioni pubbliche territoriali (regioni, enti locali, enti strumentali e del SSN)</b>
↓	↓
Legge 196/2009	Legge 42/2009
↓	↓
D.Lgs. 91/2011 (in vigore dal 1.9.2011)	D.Lgs. 118/2011



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL D.LGS. 118/2011

Art.	Descrizione
1	Oggetto e ambito di applicazione
2	Adozione di sistemi contabili omogenei
3	Principi contabili generali e applicati
3-bis	Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali
4	Piano dei conti integrato
5	Definizione della transazione elementare
6	Struttura della codifica della transazione elementare
7	Modalità di codificazione delle transazioni elementari
8	Adeguamento SIOPE
9	Il sistema di bilancio
10	Bilanci di previsione finanziari
11	Schemi di bilancio
11-bis	Bilancio consolidato
11-ter	Enti strumentali
11-quater	Società controllate
11-quinques	Società partecipate
12	Omogeneità della classificazione delle spese
13	Definizione del contenuto di missione e programma
14	Criteri per la specificazione e classificazione delle spese
15	Criteri per la specificazione e la classificazione delle entrate
16	Flessibilità degli stanziamenti di bilancio
17	Tassonomia per gli enti in contabilità civilistica
18	Termini di approvazione dei bilanci
18-bis	Indicatori di bilancio
.....	NORME PER REGIONI
74	Adeguamento dell'ordinamento contabile degli enti locali
75	Adeguamento della definizione di indebitamento
76	Adeguamento delle disposizioni in materia di trasparenza dei bilanci
77	Abrogazioni
78	Sperimentazione
79	NORME PER REGIONI
80	Disposizioni finali ed entrata in vigore

	ALLEGATI
1	Principi generali o postulati
2	Allegato titolo II (enti sanitari)
3	Allegati titolo II (enti sanitari)
	Principi contabili applicati
4/1	Principio contabile applicato della programmazione di bilancio
4/2	Principio contabile applicato della contabilità finanziaria
4/3	Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale
4/4	Principio contabile applicato del bilancio consolidato
5	Allegati alla delibera di riaccertamento straordinario dei residui
5/1	Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
5/2	Risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
6	Piano dei conti integrato
7	Codifica transazione elementare
8	Allegati alle variazioni del bilancio di previsione per il tesoriere
9	Schema del bilancio di previsione
10	Schema del rendiconto della gestione
11	Schema di Bilancio consolidato
	Allegati al Documento tecnico di accompagnamento per le regioni e al Piano esecutivo di gestione per gli enti locali
12/1	Previsioni delle entrate per titoli, tipologie e categorie
12/2	Previsioni delle spese per Missioni, programmi, titoli e macroaggregati
13	Elenco delle entrate per titoli, tipologie e categorie
14	Elenco delle spese per missioni, programmi, titoli e macroaggregati
15	Tassonomia enti non sanitari in contabilità civilistica
16	Tassonomia enti sanitari
17	Conto del tesoriere



## Articolo 239 Funzioni dell'organo di revisione

L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

- a) **attività di collaborazione** con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- b) **pareri**, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di:
  - 1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;
  - 2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio *escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio;*
  - 3) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
  - 4) proposte di ricorso all'indebitamento;
  - 5) proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
  - 6) proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
  - 7) proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;
- c) **vigilanza** sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; l'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento.
- d) **relazione** sulla proposta di deliberazione consiliare *di approvazione* del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione *dedica un'apposita sezione all'eventuale rendiconto consolidato di cui all'art. 11, commi 8 e 9, e* contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- d-bis) **relazione** sulla proposta di deliberazione consiliare *di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;*
- e) **referto** all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- f) **verifiche di cassa** di cui all'articolo 223.

## Articolo 239 Funzioni dell'organo di revisione

- 1-bis. Nei pareri di cui alla lettera b) del comma 1 e' espresso un motivato giudizio di congruita', di coerenza e di attendibilita' contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarieta' strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilita' delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare e' tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.
2. Al fine di garantire l'adempimento delle funzioni di cui al precedente comma, l'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e puo' partecipare all'assemblea dell'organo consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Puo' altresì partecipare alle altre assemblee dell'organo consiliare e, se previsto dallo statuto dell'ente, alle riunioni dell'organo esecutivo. Per consentire la partecipazione alle predette assemblee all'organo di revisione sono comunicati i relativi ordini del giorno.

Inoltre all'organo di revisione sono trasmessi:

- a) da parte della Corte dei conti i rilievi e le decisioni assunti a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente;
  - b) da parte del responsabile del servizio finanziario le attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere di impegni di spesa.
3. L'organo di revisione e' dotato, a cura dell'ente locale, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti, secondo quanto stabilito dallo statuto e dai regolamenti.
  4. L'organo della revisione puo' incaricare della collaborazione nella propria funzione, sotto la propria responsabilita' uno o piu' soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 234, comma 2. I relativi compensi rimangono a carico dell'organo di revisione.
  5. I singoli componenti dell'organo di revisione collegiale hanno diritto di eseguire ispezioni e controlli individuali.
  6. Lo statuto dell'ente locale puo' prevedere ampliamenti delle funzioni affidate ai revisori.



## Armonizzazione – Tempistiche previste nel D.Lgs. 118/2011

2

Art. 11  
c. 12

Adozione, in parallelo, degli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR 194/1996 (autorizzatori) e dei nuovi schemi di bilancio (con funzione conoscitiva)

Art. 3  
c. 11

Applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata

0

Art. 3  
c. 7

Riaccertamento straordinario dei residui

1

Art. 74  
n. 19

Applicazione del principio contabile applicato della programmazione

5

Art. 2  
c. 2

Adozione da parte delle istituzioni del medesimo sistema contabile dei comuni (contabilità finanziaria, schemi di bilancio e principio della competenza finanziaria Potenziato), al fine di consentire, nel 2016, l'elaborazione del rendiconto finanziario 2015 consolidato con le istituzioni.



## Armonizzazione – Tempistiche

2  
0  
1  
6  
e  
2  
0  
1  
7

Art. 11  
c. 14

Adozione dei nuovi schemi di bilancio e rendiconto (autorizzatori)

Art. 3  
c. 12

Affiancamento della contabilità economico patrimoniale integrata alla finanziaria  
Art. 232 c. 2 del Tuel: gli E.L. con pop. < 5.000 possono non tenere la c.e. fino al 2017

Art. 3  
n. 12

Applicazione dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale

Art. 4

Adozione piano dei conti integrato

Art.  
11-bis  
c. 4

Applicazione dei principi applicati del bilancio consolidato al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato 2016

Art. 233-bis Tuel: gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino al 2017





## Tempistiche: bilancio e consuntivo esercizio x

Data	Adempimento
31.07.x-1	Approvazione in Giunta del DUP e presentazione al consiglio
15.11.x-1	Approvazione bilancio in Giunta per presentazione al consiglio
15.11.x-1	Giunta approva eventuali modifiche al DUP
31.12.x-1	Approvazione in consiglio del bilancio
20.01.xx	Approvazione PEG (entro 20 gg. approvazione bilancio) Obbligatorio per comuni > 5.000)
31.07.xx	Salvaguardia equilibri di bilancio e assestamento bilancio
30.04.x+1	Approvazione consuntivo
30.09.x+1	Approvazione bilancio consolidato

# Dup

**DUP > 5.000 AB.**

**DUP < 5.000**

SeS  
(durata  
mandato  
del  
sindaco)

**A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:**

**NO**

1. obiettivi nazionali e regionali
2. valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL
3. parametri economici

**B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:**

**SI**

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
2. indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:
  - a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche;
  - b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici;
  - d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
  - e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) gestione del patrimonio;
  - g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) indebitamento;
  - i) equilibri correnti, generali e di cassa
3. disponibilità e gestione delle risorse umane;
4. patto di stabilità interno.

**C) Verifica stato attuazione degli obiettivi strategici**

**SI**



# Dup

**DUP > 5.000 AB.**

**DUP <  
5.000**

SeO  
(durata  
bilancio  
previsione)

## **Parte 1:**

- a) Indicazione indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) Dimostrazione coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) Entrata: valutazione generale mezzi finanziari, individuando fonti finanziamento e andamento storico degli stessi e relativi vincoli;
- d) Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti;
- f) Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;
- g) Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni.

**SI**

## **Parte 2:**

- a) programmazione lavori pubblici;
- b) programmazione personale dipendente;
- c) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- d) strumenti di programmazione ulteriori:
  - o piano della razionalizzazione;
  - o piano degli incarichi.

**SI**



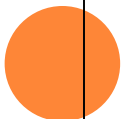
# CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

La parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti:

- ❑ le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate (art. 13 Decreto Lgs. 118);
- ❑ i **programmi** esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni (art. 13); il programma è raccordato con la codificazione COFOG secondo le indicazioni fornite nel glossario (allegato n. 14) (La Cofog è una classificazione, secondo il sistema dei conti europeo SEC95, delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici – rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi – per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi Paesi europei)

I programmi si articolano in **titoli** e ai fini della gestione sono ripartiti in macroaggregati, capitoli e articoli (art. 14 lettera b).

**Nel bilancio di previsione armonizzato l'unità elementare di voto è costituita dai programmi per cui il consiglio comunale approva il bilancio parte spese per missione/programma/titolo (non più l'intervento)**



Missioni		Programmi		Servizi Ex DPR 194/1996
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101	Organi istituzionali (titolo 1 e 2)	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento
		0102	Segreteria generale (titolo 1 e 2)	Segreteria generale, personale e organizzazione
		0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato (titolo 1, 2 e 3)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
		0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (titolo 1 e 2)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (titolo 1 e 2)	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		0106	Ufficio tecnico (titolo 1 e 2)	Ufficio tecnico
		0107	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile (titolo 1 e 2)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico
		0108	Statistica e sistemi informativi (titolo 1 e 2)	
		0109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali (titolo 1 e 2)	
		0110	Risorse umane (titolo 1 e 2)	Segreteria generale, personale e organizzazione
		0111	Altri servizi generali (titolo 1 e 2)	Altri servizi generali
		0112	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni) (titolo 1 e 2)	

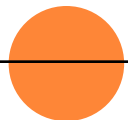


Missioni		Programmi		Servizi Ex DPR 194/1996
02	Giustizia	0201	Uffici giudiziari (titolo 1 e 2)	Uffici giudiziari
		0202	Casa circondariale e altri servizi (titolo 1 e 2)	Casa circondariale e altri servizi
		0203	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per Regioni) (titolo 1 e 2)	
03	Ordine pubblico e sicurezza	0301	Polizia locale e amministrativa (titolo 1, 2 e 3)	Polizia municipale
				Polizia commerciale
				Polizia amministrativa
		0302	Sistema integrato di sicurezza urbana (titolo 1, 2 e 3)	
0303	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per Regioni) (titolo 1, 2 e 3)			
04	Istruzione e diritto allo studio	0401	Istruzione prescolastica (titolo 1, 2 e 3)	Scuola materna
		0402	Altri ordini di istruzione non universitaria (titolo 1, 2 e 3)	Istruzione elementare
				Istruzione media
				Istruzione secondaria superiore
		0403	Edilizia scolastica (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	
		0404	Istruzione universitaria (titolo 1, 2 e 3)	
		0405	Istruzione tecnica superiore (titolo 1, 2 e 3)	
		0406	Servizi ausiliari all'istruzione (titolo 1, 2 e 3)	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi
		0407	Diritto allo studio (titolo 1, 2 e 3)	
0408	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)			

Missioni		Programmi		Servizi Ex DPR 194/1996
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico (titolo 1, 2 e 3)	
		0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (titolo 1, 2 e 3)	Biblioteche, musei e pinacoteche Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale
		0503	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601	Sport e tempo libero (titolo 1, 2 e 3)	Piscine comunali
				Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti
				Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo
		0602	Giovani (titolo 1, 2 e 3)	
0603	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)			
07	Turismo	0701	Sviluppo e valorizzazione del turismo (titolo 1, 2 e 3)	Servizi turistici
		0702	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	



Missioni		Programmi		Servizi Ex DPR 194/1996
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801	Urbanistica e assetto del territorio (titolo 1, 2 e 3)	Urbanistica e gestione del territorio
		0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare (titolo 1, 2 e 3)	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
		0803	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901	Difesa del suolo (titolo 1, 2 e 3)	
		0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (titolo 1, 2 e 3)	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente
		0903	Rifiuti (titolo 1, 2 e 3)	Servizio smaltimento rifiuti
		0904	Servizio idrico integrato (titolo 1, 2 e 3)	Servizio idrico integrato
		0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (titolo 1, 2 e 3)	
		0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche (titolo 1, 2 e 3)	
		0907	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni (titolo 1, 2 e 3)	
		0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento (titolo 1, 2 e 3)	
		0909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	





Missioni		Programmi		Servizi Ex DPR 194/1996
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1001	Trasporto ferroviario (titolo 1, 2 e 3)	
		1002	Trasporto pubblico locale (titolo 1, 2 e 3)	Trasporti pubblici locali e servizi connessi
		1003	Trasporto per vie d'acqua (titolo 1, 2 e 3)	
		1004	Altre modalità di trasporto (titolo 1, 2 e 3)	
		1005	Viabilità e infrastrutture stradali (titolo 1, 2 e 3)	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi Illuminazione pubblica
		1006	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	
11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile (titolo 1, 2 e 3)	Sistema di protezione civile
		1102	Interventi a seguito di calamità naturali (titolo 1, 2 e 3)	
		1103	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	



Missioni		Programmi		Servizi Ex DPR 194/1996
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (titolo 1, 2 e 3)	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori
		1202	Interventi per la disabilità (titolo 1, 2 e 3)	
		1203	Interventi per gli anziani (titolo 1, 2 e 3)	Strutture residenziali e di ricovero per anziani
		1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale (titolo 1, 2 e 3)	Servizi di prevenzione e riabilitazione
		1205	Interventi per le famiglie (titolo 1, 2 e 3)	
		1206	Interventi per il diritto alla casa (titolo 1, 2 e 3)	
		1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (titolo 1, 2 e 3)	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
		1208	Cooperazione e associazionismo (titolo 1, 2 e 3)	
		1209	Servizio necroscopico e cimiteriale (titolo 1, 2 e 3)	Servizio necroscopico e cimiteriale
		1210	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	



Missioni		Programmi		Servizi Ex DPR 194/1996
13	Tutela della salute	1301	Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA (titolo 1)	
		1302	Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA (titolo 1)	
		1303	Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente (titolo 1)	
		1304	Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi (titolo 2)	
		1305	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari (titolo 2)	
		1306	Servizio sanitario regionale – restituzione maggior gettito SSN (titolo 1)	
		1307	Ulteriori spese in materia sanitaria (titolo 1, 2 e 3)	
		1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	
14	Sviluppo economico e competitività	1401	Industria, PMI e Artigianato (titolo 1, 2 e 3)	Servizi relativi all'industria
				Servizi relativi all'artigianato
		1402	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori (titolo 1, 2 e 3)	Servizi relativi al commercio
				Fiere, mercati e servizi connessi
		1403	Ricerca e innovazione (titolo 1, 2 e 3)	
		1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità (titolo 1, 2 e 3)	Affissioni e pubblicità
				Mattatoio e servizi connessi
				Centrale del latte
Farmacie				
1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	Altri servizi produttivi		

Missioni		Programmi		Servizi Ex DPR 194/1996
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro (titolo 1, 2 e 3)	
		1502	Formazione professionale (titolo 1, 2 e 3)	
		1503	Sostegno all'occupazione (titolo 1, 2 e 3)	
		1504	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare (titolo 1, 2 e 3)	Servizi relativi all'agricoltura
		1602	Caccia e pesca (titolo 1, 2 e 3)	
		1603	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701	Fonti energetiche (titolo 1, 2 e 3)	Distribuzione energia elettrica
				Distribuzione gas
				Teleriscaldamento
		1702	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1801	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (titolo 1, 2 e 3)	
		1802	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	
19	Relazioni internazionali	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo (titolo 1, 2 e 3)	
		1902	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) (titolo 1, 2 e 3)	

Missioni		Programmi		Servizi Ex DPR 194/1996
20	Fondi e accantonamenti	2001	Fondo di riserva (titolo 1 e 2)	Intervento 1.01.08.11
		2002	Fondo crediti dubbia esigibilità (titolo 1 e 2)	Intervento 1.01.08.10
		2003	Altri fondi (titolo 1 e 2)	
50	Debito pubblico	5001	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (titolo 1)	Intervento 06 titolo I spesa
		5002	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (titolo 4)	Titolo III spesa
60	Anticipazioni finanziarie	6001	Restituzione anticipazioni di tesoreria (titolo 1 e 5)	Titolo III spesa
99	Servizi per conto terzi	9901	Servizi per conto terzi – Partite di giro (titolo 7)	Titolo IV spesa
		9902	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale (titolo 7)	



Ex Funzioni

Ex Titoli

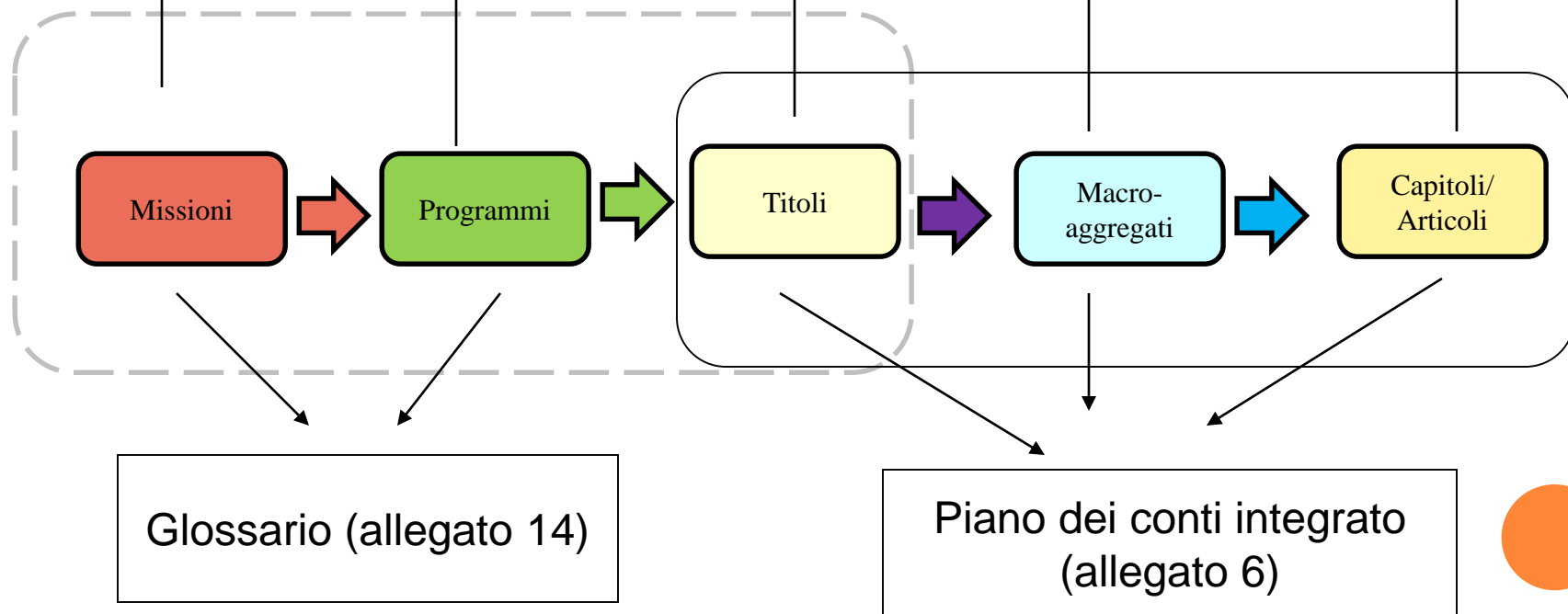
Ex SIOPE

Ex Servizi

Ex Interventi

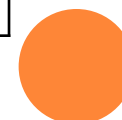
AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO (BILANCIO DECISIONALE)

BILANCIO GESTIONALE



# CLASSIFICAZIONE SPESE PER TITOLI

Bilancio armonizzato	Vecchio bilancio
<b>Titolo 1</b> Spese correnti	<b>Titolo 1</b> Spese correnti
<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale	<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale
<b>Titolo 3</b> Spese per incremento attività finanziarie	
<b>Titolo 4</b> Rimborso Prestiti (presente solo nella Missione 50)	
<b>Titolo 5</b> Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (presente solo nella Missione 60)	<b>Titolo 3</b> Spese rimborso prestiti
<b>Titolo 7</b> Spese per conto terzi e partite di giro (presente solo nella Missione 99)	
	<b>Titolo 4</b> Spese per servizio per conto terzi



## Schema bilancio di previsione – parte spesa (allegato 9)

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2	
			<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE <sup>(1)</sup></b>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>						
<b>0101</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Organi istituzionali</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato*</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	0,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato*</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	0,00		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00		





# IL PIANO INTEGRATO DEI CONTI

(ART.4 Decreto correttivo D.lgs 118/2011)

## LA PREVISIONE E IL RENDICONTO

Ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli il livello minimo di articolazione del piano dei conti è costituito almeno dal quarto livello (art. 4 c. 6 D.Lgs. 118/2011)

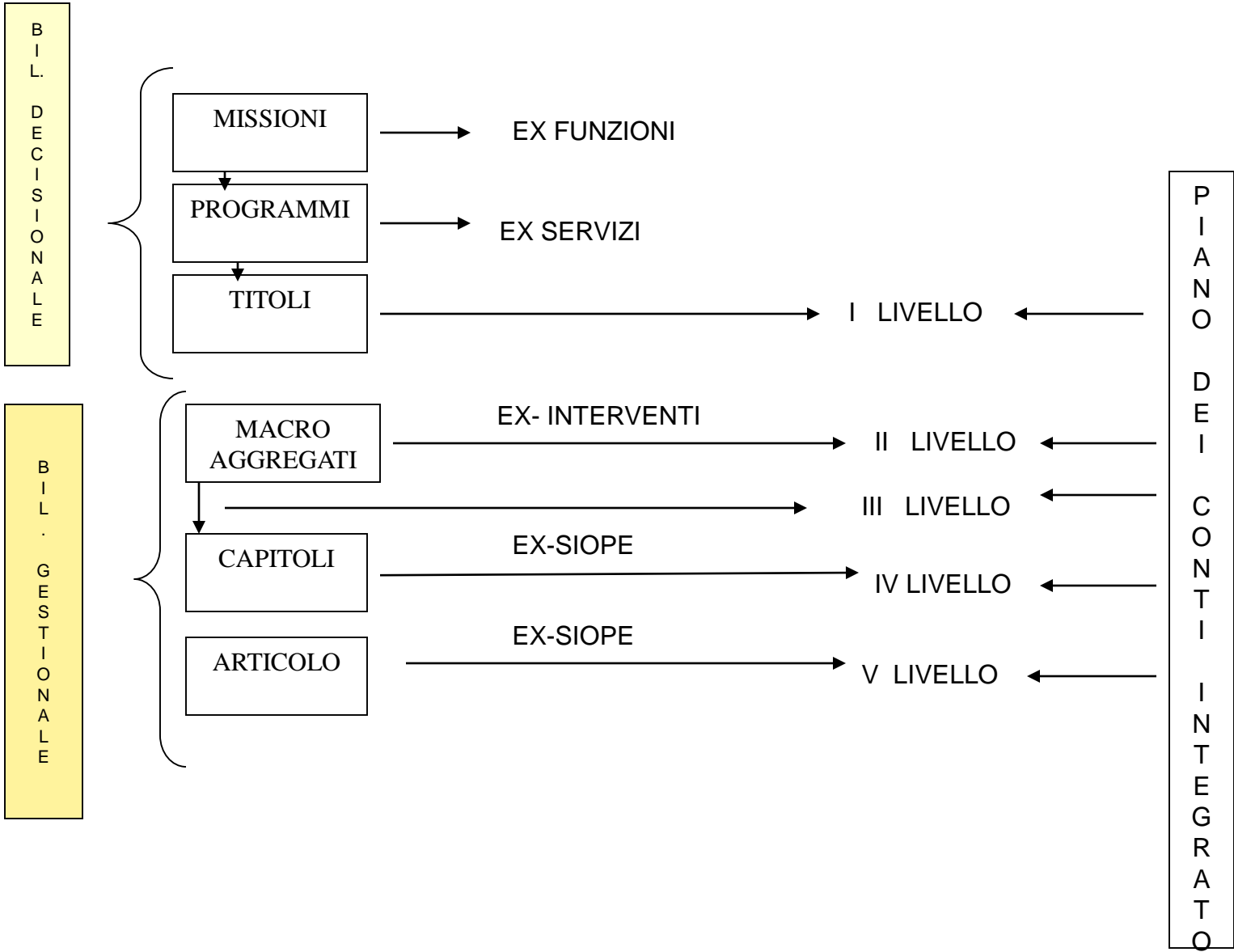
## LA GESTIONE

Ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli il livello minimo di articolazione del piano dei conti, ai fini gestionali, è costituito dal quinto livello (art. 4 c. 6 D.Lgs. 118/2011)

## MONITORAGGIO

Al fine di facilitare il monitoraggio e il confronto delle grandezze di finanza pubblica rispetto al consuntivo, le amministrazioni trasmettono le previsioni di bilancio, aggregate secondo la struttura del quarto livello del piano dei conti, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 comma 3 della legge 196/2009 sulla base di schemi, tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (art. 4 c. 6 D.Lgs. 118/2011)





## UN ESEMPIO PIANO DEI CONTI INTEGRATO: SPESA

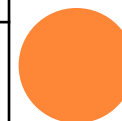
U 1.03.01.02.001 Carta, cancelleria e stampati

<b>Livello</b>	<b>Voce</b>	<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>
I	Spese correnti	U 1.00.00.00.000	Titolo
II	Acquisto di beni e servizi	U 1.03.00.00.000	Macroaggregato
III	Acquisto di beni	U 1.03.01.00.000	Livello non denominato
IV (livello minimo articolazione per allegato al bilancio)	Altri beni di consumo	U 1.03.01.02.000	Capitolo
V	Carta, cancelleria e stampati	U 1.03.01.02.001	Articolo



# I MACROAGGREGATI DELLA SPESA CORRENTE: TITOLO I

Nuova contabilità	DPR 194/1996
Redditi da lavoro dipendente (01)	Personale (01)
Imposte e tasse a carico dell'ente (02)	Imposte e tasse (07)
Acquisto di beni e servizi (03)	Acquisto beni di consumo (02) Prestazioni di servizi (03) Utilizzo beni di terzi (04)
Trasferimenti correnti (04)	Trasferimenti (05)
Rimborsi e poste correttive delle entrate (09)	
Trasferimenti di tributi (solo per le regioni) (05)	
Fondi perequativi (solo per le Regioni) (06)	
Interessi passivi (07)	Interessi passivi e oneri finanziari (06)
Altre spese per redditi di capitale (08)	----
Altre spese correnti (10)	Oneri straordinari gestione corrente (08)
	Fondo svalutazione crediti (10)
	Fondo di riserva (11)
	Fondo ammortamenti finanziari (09)



# I MACROAGGREGATI DELLA SPESA INVESTIMENTO: TITOLO II E III

Nuova contabilità	DPR 194/1996
Tributi in conto capitale a carico dell'ente (tit. 2 macro 01)	
Investimenti fissi lordi (tit.2 macro 02)	Acquisizione di beni immobili (01)
	Incarichi professionali esterni (06)
	Espropri e servitù onerose (02)
	Acquisti beni per realizzazioni in economia (03)
	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia (04)
	Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature (05)
Contributi agli investimenti (tit. 2 macro 03)	Trasferimenti di capitale (07)
Trasferimenti in conto capitale (tit. 2 macro 04)	
Altre spese in conto capitale (tit. 2 macro 05)	
Acquisizioni di attività finanziarie (tit. 3 macro 01)	Partecipazioni azionarie (08)
	Conferimenti di capitale (09)
Concessioni crediti a breve (tit. 3 macro 02)	Concessioni di crediti e anticipazioni (10)
Concessioni crediti medio-lungo termine (tit. 3 macro 03)	
Altre spese per incremento di attività finanziarie (tit. 3 macro 04)	Partecipazioni azionarie (08)
	Conferimenti di capitale (09)



## Macroaggregati spese per rimborso prestiti (titolo 4 E 5):

- 01 Rimborso di titoli obbligazionari;
- 02 Rimborso prestiti a breve termine;
- 03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine;
- 04 Rimborso di altre forme di indebitamento.

MACROAGGREGATI (MA) DI CUI AL DPCM 28/12/2011			INTERVENTI (INT.) DI CUI AL DPR 194/1996		
TITOLO	MA	DESCRIZIONE	TITOLO	INT.	DESCRIZIONE
4	1	Rimborso di titoli obbligazionari	3	4	Rimborso di prestiti obbligazionari
4	2	Rimborso prestiti a breve termine	3	2	Rimborso di finanziamenti a breve termine
4	3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	3	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
			3	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali
4	4	Rimborso di altre forme di indebitamento	3	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali
5		Chiusura anticipazioni di tesoreria	3	1	Rimborso per anticipazioni di cassa



## Macroaggregati Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo 7):

01 Uscite per partite di giro

02 Uscite per conto terzi

MACROAGGREGATI (MA) DI CUI AL DPCM 28/12/2011			INTERVENTI (INT.) DI CUI AL DPR 194/1996		
TITOLO	MA	DESCRIZIONE	TITOLO	INT.	DESCRIZIONE
7	1	Uscite per partite di giro	4	1	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale
			4	2	Ritenute erariali
			4	3	Altre ritenute al personale per conto terzi
			4	6	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato
7	2	Uscite per conto terzi	4	4	Depositi cauzionali
			4	5	Rimborso spese per servizi per conto di terzi
			4	7	Depositi per spese contrattuali



## Cosa è successo alle determine con il D.Lgs. 118

Nel 2017, se l'ufficio di polizia locale, deve acquistare 1.000 euro di stampati e cancelleria nella determina di impegno dovrà scrivere:

1. Di impegnare a favore della ditta XY la somma complessiva di 1.000,00 al capitolo xx del bilancio di previsione 2017, nel piano dei conti finanziario integrato U1.03.01.02.001 della Missione 03 Programma 01;
2. Di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31 dicembre 2017



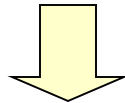


# L'impegno di spesa

Nel nuovo art. 183 del TUEL e punto 5 del P.C. applicato della contabilità finanziaria si dice che:

“Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- la ragione del debito;
- l'indicazione della somma da pagare;
- il soggetto creditore;
- **la scadenza dell'obbligazione;**
- la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.



L'indicazione della scadenza dell'obbligazione diventa un elemento obbligatorio dell'impegno di spesa



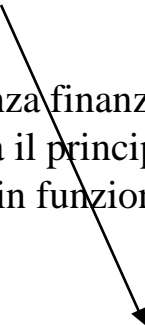
# PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATO

## Competenza finanziaria

Il punto 2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che:

Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono **registrate** nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, **imputandole** all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile

Nel principio generale della competenza finanziaria viene definito il criterio di **ESIGIBILITA'** delle obbligazioni attive e passive, ma il principio generale è declinato, in termini operativi, in **criteri di imputazione differenziati** in funzione della tipologia di entrata e di spesa.



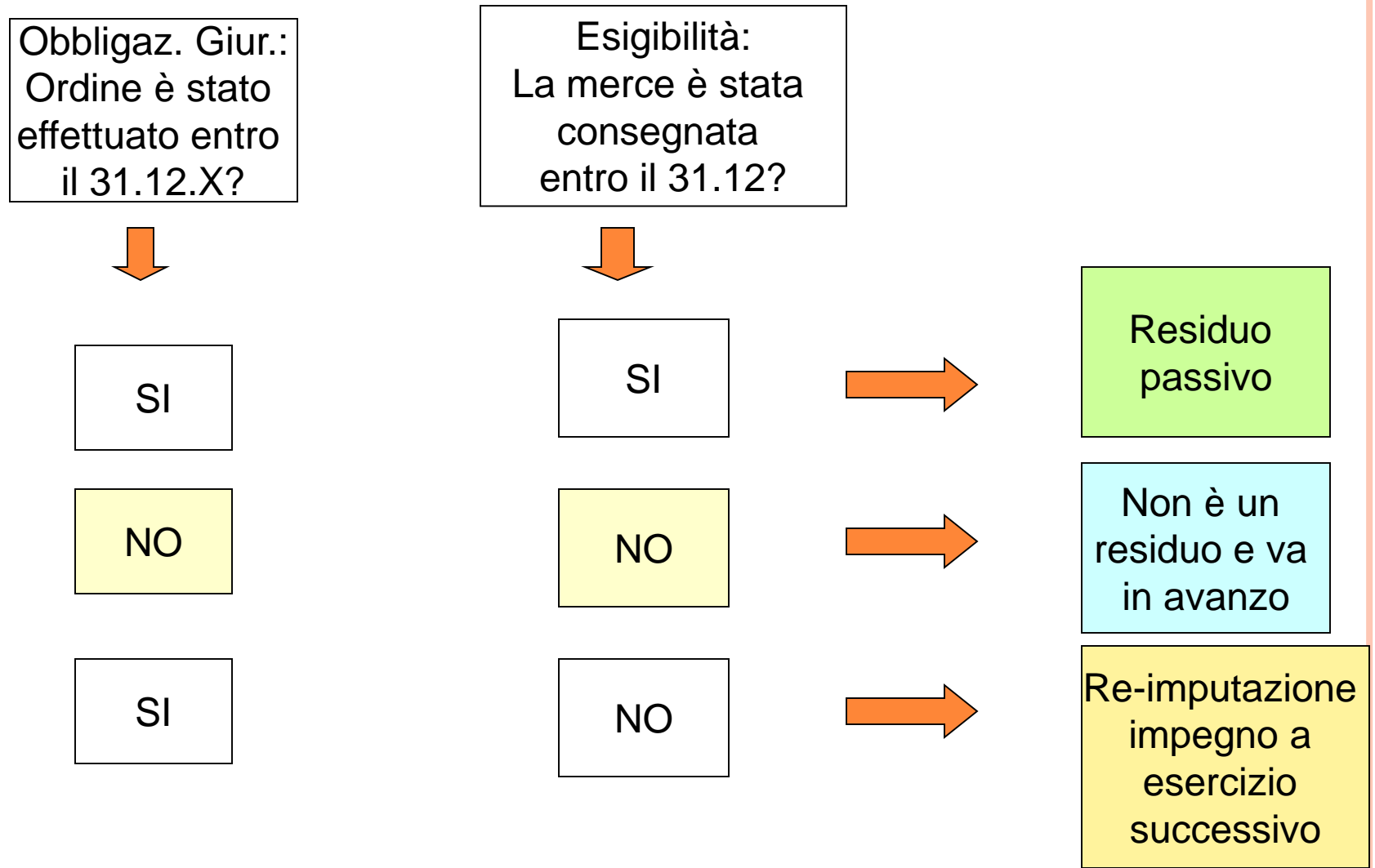
SCADENZA = ESIGIBILITA'

# Esigibilità

Spesa	Esigibilità
Acquisto beni e servizi	Consegna bene/ prestazione eseguita
Personale – tabellare e contr.	Esercizio riferimento
Personale - accessorio	Esercizio erogazione
Personale – rinnovi ccnl	Firma CCNL
Utilizzo beni terzi	Scadenza obbligazione
Trasferimenti	Atto assegnazione o esercizio di erogazione
Spese investimento	Lavoro eseguito n.b. due deroghe

**Se l'ufficio di polizia locale, impegna il 27.12.X, con determina di impegno di spesa, la somma di 1.000 per stampati, posso riportare a residuo passivo la somma di 1.000?**

**Risposta: Dipende**



<b>ESERCIZIO X</b>			
<b>ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESA</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Entrate correnti</b>	1.000	Missione 3 Programma 1 Titolo 1 U 1.03.01.02.001	1.000
Totale entrata	1.000	Totale spesa	1.000



**ESERCIZIO X (Operazione 1: VARIAZIONE SU BILANCIO ESERCIZIO PRECEDENTE)**

ENTRATA	IMPORTO	SPESA	IMPORTO
		Cap. 22 stampati e cancelleria Missione 3 Programma 1 Titolo 1 U 1.03.01.02.001	1.000 - 1.000 = 0
		<b>Cap. 22/1 stampati e cancelleria fondo pluriennale Vincolato U 1.10.02.01.000</b>	<b>1.000</b>
		Totale spesa	1.000

**ESERCIZIO X+1 (operazione 2- VARIAZIONE SU BILANCIO ES. SUCC. ANCHE PROVVISORIO)**

ENTRATA	IMPORTO	SPESA	IMPORTO
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	<b>1.000</b>	Cap. 22 stampati e cancelleria Missione 3 Programma 1 Titolo 1 U 1.03.01.02.001	1.000
Totale entrata	1.000		

**Il fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario costituito da **risorse già accertate** destinate al finanziamento di **obbligazioni** passive già impegnate, **ma esigibili in esercizi successivi** a quello in cui è accertata l'entrata.

# IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO : VARIAZIONI

Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti

Se la merce non è consegnata entro il 31.12 è necessario:

- effettuare le correlate variazioni agli stanziamenti di capitoli di spesa intestati ai fondi pluriennali vincolati del bilancio esercizio precedente (operazione 1) e le variazioni al bilancio dell'esercizio successivo anche se questo non è stato approvato (operazione 2). Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e di quello precedente necessarie alla re-imputazione delle spese possono essere effettuate nell'anno X+1 con atto di giunta entro il termine per l'approvazione del rendiconto con un provvedimento che si chiama riaccertamento ordinario dei residui oppure nell'anno X con determina del responsabile se effettuata entro il 31.12.

- ri-accertare gli impegni già assunti al fine di impegnare su ciascun esercizio la quota esigibile



## Fondo pluriennale vincolato

### Punto 5.4 Allegato 4.2 D.Lgs. 118/2011

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.





## COMPETENZA FINANZIARIA: SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono imputate sulla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata è esigibile sulla base del relativo crono-programma (punto 5.3 p.c. applicato della c.f.).

La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati sulla competenza di più esercizi deve essere assicurata sin dall'attivazione del primo impegno, con riferimento all'importo complessivo della spesa.

**PROBLEMA: se la spesa è impegnata sulla competenza di esercizi successivi (n+1, n+2, ecc..) ma è finanziata da entrate accertate nell'anno in corso di gestione (n), come si realizza l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese di ciascun esercizio?**



# IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO : UN ESEMPIO

In sede di programmazione per l'esercizio  $x$ , il Comune decide di realizzare una scuola del costo complessivo di 450 e di finanziarla con alienazioni patrimoniali da perfezionare nell'anno  $x$  stesso. Nello schema a lato sono riportati gli stanziamenti di bilancio decisionale in entrata e in spesa per il triennio:

La costruzione della scuola richiederà 3 anni di lavori ( $x$ ,  $x+1$  e  $x+2$ ):

-l'anno  $x$  sarà dedicato alla progettazione della spesa e alla definizione della gara di appalto, con una spesa complessiva di 100;

- la spesa per la costruzione della scuola sarà distribuita nel biennio  $x+1/x+2$ , in ragione del crono-programma: 150 per l'esercizio  $x+1$  e 200 per l'esercizio  $x+2$ .



**ESERCIZIO X**

ENTRATA	IMPORTO	SPESA	IMPORTO
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	450	Missione 4 Programma 2 Titolo 2	450
		<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>350</b>
Totale entrata	450	Totale spesa	450

**ESERCIZIO X+1**

ENTRATA	IMPORTO	SPESA	IMPORTO
<b>Fondo pluriennale vincolato parte capitale</b>	<b>350</b>	Missione 4 Programma 2 Titolo 2	350
Totale entrata	350	<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>200</b>
		Totale spesa	350

**ESERCIZIO X+2**

ENTRATA	IMPORTO	SPESA	IMPORTO
<b>Fondo pluriennale vincolato parte capitale</b>	<b>200</b>	Missione 4 Programma 2 Titolo 2	200
Totale entrata	200	Totale spesa	200

Ai soli fini della determinazione dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato, possono essere finanziate dal fondo pluriennale:

<p>a) Tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3 comma 7 del decreto legislativo 12.4.2006 n. 163 anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate) sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale</p>	<p>In questo caso la costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- a prescindere dall'avvio delle procedure di affidamento della gara dell'opera pubblica;</li><li>- ma solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione. L'impegno delle sole spese di progettazione non consente la costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese contenute nell'intero quadro economico progettuale ma occorre aver impegnato almeno alcune spese dello stesso le quali evidenziano pertanto l'inequivocabile volontà dell'ente di attivare le procedure di affidamento dei lavori</li></ul>
<p>b) le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2 del decreto legislativo n. 163/2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera ancorché non impegnate</p>	<p>In questo caso l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato è consentita a seguito dell'avvio delle procedure di affidamento dell'opera compreso il relativo quadro economico progettuale (anche se non ancora impegnato).</p> <p>Pertanto, le spese delle gare formalmente indette, costituiscono di fatto le uniche "prenotazioni di spesa" che permettono la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili dell'ente. Tale regola vale solo per le spese di investimento e non è applicabile alle gare formalmente indette per spese correnti.</p> <p>Per procedure di affidamento attivate ai sensi dell'art. 53, comma 2 del D.Lgs. 163/2006 si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- a) la pubblicazione del bando di gara o gli affidamenti in economia;</li><li>- b) nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di bando, consentita negli specifici casi di cui all'art. 57 del D.lgs. 163/2006 (ad es. quando in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata o nessuna candidatura; ragioni tecniche ed artistiche impongono che il contratto sia affidato unicamente ad un operatore economico determinato; ragioni di estrema urgenza; lavori complementari), si fa riferimento al momento in cui, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 163/2006, gli operatori economici selezionati vengono invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.</li></ul>

Atto amministrativo di concessione del contributo = obbligazione giuridica (p. 5.2 lett. c)

Se l'atto amministrativo prevede espressamente le scadenze di erogazione del trasferimento, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Se l'atto amministrativo non prevede espressamente le scadenze di erogazione del trasferimento, l'impegno è imputato all'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del trasferimento

Nel caso di contributi in conto interessi o contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza Le singole obbligazioni individuati sulla base del piano di ammortamento

# Competenza finanziaria: SPESE CORRENTI

VOCI DI SPESA	CRITERIO DI IMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
<p><b>Personale</b> (punto 5.2 lettera a) p.c. applicato c.f.)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• All'inizio dell'esercizio di riferimento si impegna automaticamente la spesa per l'importo risultante dai c.d. "tabellari", anche se si tratta di personale comandato (accertamento in entrata del rimborso)</li><li>• La spesa per i rinnovi contrattuali compresi i relativi oneri riflessi a carico ente sono imputati nell'esercizio in cui è firmato il CCNL (consigliato l'accantonamento al fondo rinnovi contrattuali nelle more della stipulazione del nuovo CCNL, che confluisce nell'avanzo di amministrazione)</li><li>• La spesa per il trattamento accessorio è imputato nell'esercizio della sua erogazione (= la produttività 2016 erogata nel 2017 è impegnata sulla competenza 2017).</li></ul> <div style="text-align: center;"><p><b>Contratto firmato entro il 31.12:</b> Re-imputazione con FPV</p><p><b>Contratto non firmato entro il 31.12:</b> Spesa confluisce nell'avanzo vincolato</p></div> <ul style="list-style-type: none"><li>• Incentivi per legali Avvocatura: trattandosi di obbligazione passiva condizionata all'esito del giudizio favorevole per l'Ente, si devono accantonare le risorse stanziando nell'esercizio le relative spese, che confluiscono in avanzo vincolato. L'impegno potrà essere effettuato solo dopo la conclusione del giudizio, ai fini della liquidazione di quando dovuto</li></ul>



VOCI DI SPESA	CRITERIO DI IMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
<p><b>Incarico a legali</b> (punto 5.2 lettera g) p.c. applicati c.f.)</p>	<p>Gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, <b>in deroga al principio della competenza potenziata</b>, al fine di garantire la copertura della spesa.</p> <p>In sede di predisposizione del rendiconto, se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale.</p> <p>L'ente chiede ogni anno al legale di confermare il preventivo di spesa sulla base della quale è stato assunto l'impegno e, di conseguenza, provvede ad assumere gli eventuali ulteriori impegni.</p> <p>Nell'esercizio in cui l'impegno è cancellato si iscrive, tra le spese, il fondo pluriennale vincolato al fine di consentire la copertura dell'impegno nell'esercizio in cui l'obbligazione è imputata.</p>

<p><b>Indennità fine mandato</b> (punto 5.2 lettera i) p.c. applicati c.f.)</p>	<p>Le <b>spese per indennità di fine mandato</b>, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella <b>quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabili</b></p>
---	---

VOCI DI SPESA	CRITERIO DI IMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
---------------	--

Fondo rischi (punto 5.2 lettera h) p.c. applicato c.f.)	<p>Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, o del ricorso, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.</p> <p>L'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione VINCOLATO. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è già stato assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. <b>In sede di prima applicazione dei p.c. occorre effettuare una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente e il relativo onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente. L'organo di revisione provvede a verificare la congruità degli accantonamenti</b></p>
--	---



VOCI DI SPESA	CRITERIO DI IMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
Interessi passivi (punto 5.2 lett. f) p.c. applicato c.f.)	<p>Imputati negli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva scade.</p> <p>Interessi derivanti da operazioni di indebitamento sono imputati nell'anno in cui scade l'obbligazione giuridica in funzione del piano di ammortamento</p>
Imposte e tasse (punto 5.2 lettera e) p.c. applicati c.f.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IVA a debito (per servizi rilevanti): esercizio in cui è presentata la dichiarazione o, se il versamento è effettuato durante l'anno, esercizio in cui è effettuato il versamento.</li> </ul> <p>Il Credito IVA è imputato all'esercizio in cui l'ente presenta la richiesta di rimborso o compensazione</p> <p>Il credito IVA imputabile a investimenti finanziati da debito non può essere destinato alla compensazione di tributi o alla copertura di spese correnti. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione pari al credito IVA derivante dall'investimento finanziato con debito è vincolata alla realizzazione dell'investimento. Effettuato il vincolo l'ente può procedere alla compensazione dei tributi o al finanziamento di spese correnti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• IRAP: stesso criterio della voce di spesa alla quale l'IRAP è riferita</li> </ul> <p>Se l'ente ha adottato il metodo commerciale e in sede di dichiarazione ha un credito, l'imputazione è all'esercizio in cui l'ente presenta la richiesta di rimborso</p>

# I SERVIZI PER CONTO TERZI (P. 7 p.c. app. c.f.)

## **Deroga:**

Le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

I servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale (sostituto di imposta).

Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale le operazioni c/terzi non hanno natura autorizzatoria

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi” l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione:

- ammontare,
- tempi e
- destinatari della spesa

